

## “Tessuti non tessuti”, osservati speciali

**Pubblicato:** Martedì 24 Febbraio 2015



La **Camera di Commercio** e il **consorzio varesino per l'internazionalizzazione Provex** hanno realizzato un'approfondita analisi sul **commercio mondiale dei “Tessuti non Tessuti”** (prodotti industriali ottenuti con procedimenti diversi dalla tessitura). L'interesse nasce dal fatto che questo comparto offre alcuni dei prodotti maggiormente esportati dalle nostre imprese: studiarne le dinamiche a livello globale è quindi utile anche agli esportatori varesini.

**Dopo il picco negativo del 2009** (6,9 miliardi di euro di commercializzazione in tutto il mondo), il comparto dei “Tessuti non Tessuti” ha evidenziato una crescita molto intensa (+11,7%) nel periodo 2010-2013, fino ad arrivare agli attuali **10,5 miliardi di scambi**.

**(foto, lo stabilimento Orsa di Gorla Minore, occupa 310 persone nei settori tessuto-non-tessuto e poliuretano espanso)**

Tra i produttori ed esportatori di questo prodotto si afferma una forte specializzazione della triade **Germania, Stati Uniti d'America e Cina** che copre il 42% del mercato. Inoltre i primi 10 competitor coprono il 72% del commercio e **l'Italia è il 4° Paese esportatore di “Tessuti non Tessuti”** con una quota pari al 7,8% del commercio mondiale (pari 821milioni di euro). Rispetto alle quote di mercato tra il **2000 e il 2013 il Giappone** ha quasi dimezzato la propria presenza sul commercio mondiale (da 8,4%

a 4,6%). Anche i produttori tradizionali europei e statunitensi, stanno perdendo quote e, tra questi, l'Italia registra l'arretramento più evidente (da 11,1% a 7,8%), per gli Usa le perdite sono meno consistenti (da 16% a 13,9%) e la Germania sembra reagire meglio alla concorrenza (perde solo lo 0,9 della propria fetta di export).

Nel frattempo la **Cina** avanza: da una quota del 2,3%, i cinesi arrivano a coprire il 13,8% del mercato mondiale affermandosi come leader mondiale in termini di volumi (insieme a Germania e USA). Su scala decisamente più ridotta, guadagnano segmenti di mercato i produttori di **Turchia, Repubblica Ceca, Spagna e Brasile**.

Tra gli importatori cresce, invece, il peso dei mercati dell'Est Europa (Polonia, Russia, Repubblica Ceca); **Cina e India** (tra gli altri Paesi Brics); mentre iniziano ad avere numeri interessanti i mercati di Vietnam, Turchia, Egitto e Arabia Saudita. I "Paesi Emergenti" molto spesso non rappresentano il mercato finale del prodotto ma costituiscono un polo di lavorazione della filiera.

Leggi anche **Innovative e artigiane, le imprese tessili sono global**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it